



*Giunta Regionale della Campania*  
*Ufficio Legislativo del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2023 - 0018113 /UDCP/GAB/UL del 18/09/2023 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio Regionale della Campania  
[protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it](mailto:protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it)

**Oggetto:** Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 716 concernente “*Programmazione Attività Venatoria 2023-24*”.

In ordine alla interrogazione in oggetto, a firma del Consigliere regionale Nunzio Carpentieri (FDI), si trasmettono gli elementi di risposta della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali.

MP

Il Dirigente dell'Ufficio II  
Avv. Rossella Imperatore



**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali**  
**La Direttrice Generale**

---

Al Capo dell'Ufficio Legislativo del  
Presidente della G.R.C  
(40 02 00)  
[legislativo.presidente@regione.campania.it](mailto:legislativo.presidente@regione.campania.it)

e p.c.

All'Assessore all'Agricoltura  
[assessore.caputo@regione.campania.it](mailto:assessore.caputo@regione.campania.it)  
[segreteria.caputo@regione.campania.it](mailto:segreteria.caputo@regione.campania.it)

LORO SEDI

**Oggetto:** Interrogazione a risposta scritta a firma del consigliere regionale Nunzio Carpentieri (FDI) - REG. GEN. N. 716 - concernente *"Programmazione attività venatoria 2023/2024"*.  
*Modifiche alla nota n. PG/2023/0437733 del 14.09.2023*

Si riscontra, con la presente comunicazione, la richiesta del giorno 7 settembre 2023, pervenuta alla scrivente Direzione generale a mezzo nota di codesto Ufficio Legislativo del Presidente (40 02 00), di pari argomento, prot. n. 2023-0017203/UDCP/GAB/UL, in allegato alla quale è stata trasmessa l'interrogazione a risposta scritta **Reg. Gen. n. 716/1/XI Legislatura**, recante ad oggetto: *"Programmazione Attività Venatoria 2023/2024"*, a firma del Consigliere regionale Nunzio Carpentieri (FDI).

In particolare, attraverso l'atto di cui sopra, il Consigliere su indicato ha rivolto formale interrogazione all'Assessore all'Agricoltura regionale volta a conoscere:

*"Quali sono i motivi che impediscono alla Giunta Regionale di completare il percorso di pianificazione faunistica con l'approvazione del Piano e quali iniziative intende assumere anche nel rispetto dei cacciatori e delle associazioni venatorie, in vista della trattazione collegiale, fissata dal TAR nella camera di consiglio del 26 settembre 2023".*



Si premette che con il ricorso numero di registro generale 3697 del 16.08.2023, proposto da Ente Nazionale Protezione Animali (E.N.P.A.), Lega Italiana Protezione Uccelli (L.I.P.U.) Odv, Wwf Italia -E.T.S., Lndc - Animal Protection Aps, è stato chiesto l'annullamento previa sospensione dell'efficacia della DGR n. 434 del 19.07.2023 e relativi allegati, con cui è stato approvato il Calendario Venatorio della Campania per la stagione 2023/2024, pubblicato sul BURC n 58 del 31.07.2023.

Il Presidente della Terza Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania con decreto n. 01361/2023 del 16.08.2023, accogliendo, nei sensi e limiti specificati in parte motiva, l'istanza di misure cautelari monocratiche, ex art. 56 c.p.a., ha disposto la sospensione in via provvisoria e fino alla data della Camera di Consiglio fissata per il 26.09.2023, dell'efficacia dell'impugnata deliberazione della Giunta Regionale della Campania e dell'annesso allegato 1, limitatamente ai seguenti profili:

a. alla parte in cui, anticipando la data di apertura della stagione venatoria, autorizza, nei giorni 3-9-10 settembre 2023, fino alle ore 12,00, nella forma della caccia da appostamento temporaneo, il prelievo del merlo (*Turdus merula*) e della ghiandaia (*Garrulus glandarius*) e, nei giorni 3 e 10 settembre 2023 nonché dal 17 settembre fino alla data della prima udienza collegiale, come infra fissata, il prelievo della tortora (*Streptopelia turtur*) con l'obbligo, per quest'ultima, di annotazione entro 24h dall'abbattimento;

b. alla parte in cui vieta la caccia nei soprassuoli delle zone boscate interessate da incendi boschivi da meno di dieci anni, richiamando l'Allegato 2 alla deliberazione impugnata sub a), recante la cartografia non aggiornata delle aree del territorio regionale interessate da incendi boschivi da meno di dieci anni ai sensi dell'art. 10 L. 353/2000, e precisando che il cacciatore potrà accertare tale condizione presso il catasto degli incendi detenuto da ciascun Comune, anziché vietare l'esercizio venatorio in tutte le aree percorse da incendi da meno di dieci anni, come comunicate e risultanti dal portale degli incendi boschivi gestito dall'Arma dei Carabinieri, anche se non ancora riportate nei catasti comunali ai sensi dell'art. 3 del D.L. 8 settembre 2021 n. 190, convertito in L. 8 novembre 2021, n. 155.

Pertanto, di seguito, si forniscono gli elementi di riscontro all'interrogazione in argomento, debitamente concordati con l'Autorità politica di riferimento per verificarne la coerenza con gli indirizzi politico-amministrativi, allo scopo di assicurare una risposta esauriente e motivata al pertinente quesito formulato dal Consigliere Nunzio Carpentieri.

In relazione al quesito posto ed alla mancata approvazione del calendario venatorio per la stagione 2023/2024 entro il termine del 15 giugno, approvato con D.G.R.C. n. 434 del 19-07-2023, si chiarisce, *in primis* che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 26/2012 e smi, la Regione, per l'espletamento delle funzioni di propria competenza in materia di caccia, si avvale del parere del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale (CTFVR) che è, tuttavia, un organo meramente tecnico con attribuzioni consultive, avendo la facoltà di esprimere pareri ma non di deliberare.

Ai sensi e per gli effetti delle previsioni di cui all'articolo 24, comma 1, della legge regionale n. 26 del 2012, come modificata dalla legge regionale n. 12 del 2013, è stato convocato il CTFVR per il 3 maggio 2023 per acquisirne il parere sulla proposta di calendario venatorio regionale per la stagione 2023/2024, predisposto dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Tale proposta di calendario è stata modificata, alla luce delle osservazioni trasmesse dal CTFVR, agli atti della Direzione generale ed è stata poi inviata all'ISPRA, con nota prot. n. 237479 dell' 8 maggio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18, commi 2 e 4, della legge n. 157 del 1992.



L'ISPRA ha rilasciato il proprio parere solo in data 27 giugno 2023, con nota prot. n. 35217, fornendo le proprie considerazioni sulle proposte non ritenute condivisibili e sottolineando che per le questioni non espressamente trattate fosse sostanzialmente condivisibile l'impostazione prospettata.

Successivamente è stato convocato, per acquisire le valutazioni sul suddetto parere di ISPRA, un incontro con il CTFVR per il 3 luglio 2023, rinviato, su richiesta delle associazioni venatorie, al giorno 6 luglio 2023, le cui risultanze sono state trasfuse in un verbale agli atti della Direzione Generale competente per i conseguenziali adempimenti.

In tal quadro, i competenti uffici regionali, esaminate le osservazioni presentate dall'ISPRA e approfondite le relative problematiche, a valle del suddetto incontro con il CTFVR, hanno predisposto, all'esito del supplemento dell'istruttoria svolta, la proposta di calendario venatorio, fornendo evidenza delle ragioni che motivano eventuali scostamenti dal parere ISPRA.

La bozza di calendario, così come concordata in sede di Comitato, è stata, quindi, inviata alla Giunta che ha approvato con D.G.R.C. n. 434 del 19-07-2023 il calendario venatorio regionale per l'annata 2023/2024.

Giova ricordare che l'articolo 18, comma 2, della legge 157 del 1992 stabilisce la possibilità, per determinate specie, in relazione alle situazioni ambientali delle diverse realtà territoriali, di autorizzare l'apertura anticipata della caccia al 1° settembre, subordinata al rispetto dell'arco temporale 1° settembre - 31 gennaio, previsto per le singole specie, e alla preventiva predisposizione di adeguati Piani Faunistico-Venatori.

Relativamente alla mancata attuazione delle previsioni del Piano di gestione della tortora selvatica si osserva che la competente UOD 50.07.19 Caccia, Pesca e Acquacoltura, con avvisi del 10 e 12 agosto, pubblicati sul sito Campania Caccia, ha chiaramente indicato quanto segue:

*"Al fine di garantire il pieno rispetto del limite di prelievo della Tortora previsto dallo specifico Piano di Gestione Nazionale, i cacciatori che intendono esercitare l'attività venatoria a questa specie dovranno obbligatoriamente utilizzare il tesserino digitale. I cacciatori che sono in possesso di tesserino cartaceo e che riporta la scelta dell'opzione "Caccia alla Tortora" dovranno, quindi, obbligatoriamente utilizzare anche il tesserino digitale. I cacciatori che saranno in possesso sia del tesserino digitale sia del tesserino cartaceo dovranno assicurare la corrispondente registrazione su entrambi gli strumenti di tutti i prelievi. Si precisa, inoltre, che al raggiungimento del carniere massimo regionale prelevabile per la specie Tortora Selvatica, i cacciatori che hanno confermato la scelta della caccia alla specie con il download del tesserino digitale riceveranno un avviso tramite l'App di "STOP al prelievo della Tortora".*

Relativamente al mancato aggiornamento delle aree percorse dal fuoco con la cartografia del territorio regionale interessato da incendi boschivi da meno di dieci anni ai sensi dell'art. 10 L. 353/2000, senza indugio, l'Amministrazione ha provveduto (come avrebbe fatto indipendentemente dal ricorso ricevuto anche a fronte di una semplice segnalazione) a rendere consultabili all'indirizzo <https://www.campaniacaccia.it/mappaincendi.php> le cartografie dal 2014 al 2022, come comunicate e risultanti dal portale degli incendi boschivi gestito dall'Arma dei Carabinieri, anche se ancora non riportate nei catasti comunali ai sensi dell'art. 3 del D.L. 8 settembre 2021 n. 190, convertito in L. 8 novembre 2021, n. 155.



Successivamente con la DGR n. 514 del 6.09.2023 ad oggetto *“Calendario venatorio della Campania per la stagione 2023/2024 - Determinazioni in autotutela”*, all’esito dell’istruttoria degli uffici regionali competenti, si disponeva di adeguare nell’esercizio dei poteri di autotutela il calendario venatorio 23/24, di cui all’allegato 1 della DGR n. 434 del 19.07.2023, a quanto rilevato dal decreto del Presidente della Terza Sezione del TAR n. 01361/2023, stabilendo quanto segue:

1. per il prelievo della Tortora (*Streptopelia turtur*) è obbligatoria l’annotazione immediata dell’abbattimento con l’utilizzo del tesserino venatorio digitale, app scaricabile gratuitamente on line dagli store android e IOS, per il pieno rispetto del limite di prelievo della Tortora previsto dallo specifico Piano di Gestione Nazionale (Azione 2.2), che per la stagione venatoria 2023/2024 fissa in 2.000 il numero di unità cacciabili;
2. per il prelievo dei turdidi (Cesena, Tordo bottaccio e Tordo sassello) è anticipata la data di chiusura del prelievo della specie Tordo bottaccio al 10 gennaio 2024;
3. di sostituire l’allegato 2, relativo alle aree percorse dal fuoco da meno di dieci anni ai sensi dell’art. 10 L. 353/2000, con la nuova cartografia, come comunicata e risultante dal portale degli incendi boschivi gestito dall’Arma dei Carabinieri, anche se non ancora riportata nei catasti comunali ai sensi dell’art. 3 del D.L. 8 settembre 2021 n. 190, convertito in L. 8 novembre 2021, n. 155, consultabile all’indirizzo <https://www.campaniacaccia.it/mappaincendi>.

Infine con la DGR n. 516 del 8.08.2023, considerato che il Consiglio Regionale, in data 08.09.2023, aveva approvato i Piani Faunistici Venatori Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, necessari per assicurare una corretta ed efficace pianificazione faunistico-venatoria, tale da consentire la preapertura al prelievo venatorio ai sensi dell’art.18, comma 2, della L. n. 157/1992, secondo cui detta autorizzazione *“è condizionata alla preventiva predisposizione di adeguati piani faunistico-venatori”*, era stato disposto di confermare la DGR n. 434 del 19.07.2023 nella parte in cui consente per la stagione venatoria 2023/2024 il prelievo del merlo (*Turdus merula*) e della ghiandaia (*Garrulus glandarius*) nei giorni 9 e 10 settembre 2023, fino alle ore 12,00, nella forma della caccia da appostamento temporaneo e il prelievo della tortora (*Streptopelia turtur*) nel giorno 10 settembre 2023 nonché dal 17 settembre fatte salve le modifiche al Calendario venatorio previste con la DGR n. 514 del 06.09.2023.

Nel frattempo è intervenuto il decreto n. 1495 del 9/09/2023 del TAR Campania sul ricorso numero di registro generale 3697 del 2023, integrato da motivi aggiunti, proposto da Ente Nazionale Protezione Animali (E.N.P.A.), Lega Italiana Protezione Uccelli (L.I.P.U.) Odv, Wwf Italia -E.T.S., Lndc - Animal Protection Aps, che ha sospeso i provvedimenti impugnati nei termini già indicati nel precedente decreto n. 1361/2023 e fissato per la trattazione collegiale la camera di consiglio del 26 settembre 2023.

Per quanto concerne il nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale, si fa presente che il documento è stato redatto con il coordinamento dell’Osservatorio Faunistico Venatorio regionale, in possesso delle necessarie competenze tecnico-scientifiche, ed è stato avviato il previsto iter per la definitiva approvazione, attraverso una prima fase di consultazione pubblica, finalizzata altresì a facilitare il confronto e il dialogo costruttivo tra gli stakeholders, a cui farà seguito:

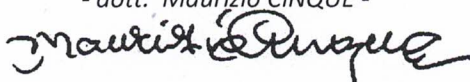
- l’acquisizione del parere di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza, a cura dell’Ufficio di STAFF 501792 – *Valutazioni Ambientali della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque, rifiuti, valutazione e autorizzazioni ambientali*
- l’acquisizione del parere positivo del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale (CTFVR)



- la successiva approvazione da parte del Consiglio Regionale della Campania, previo parere della Commissione Consiliare competente in materia
- la definitiva adozione da parte della Giunta Regionale della Campania.

Ritenendo di avere riscontrato in maniera esauriente le domande poste dal Consigliere interrogante ed attestando la piena disponibilità ad ogni ulteriore delucidazione, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente della UOD 50.07.19  
- dott. Maurizio CINQUE -



La Direttrice Generale  
- dott.ssa Maria PASSARI -



MARIA PASSARI  
Regione Campania  
Direttrice Generale  
18.09.2023 10:59:24  
GMT+01:00

